

MARZO 2024

GIORNALINO, CHE PASSIONE!

5^{ANNO}



INTERVISTA IMPOSSIBILE

NOTIZIE SPORTIVE

CRITICA MUSICALE

MODA A
CONFRONTO

LA POSTA DEL CUORE

A SCUOLA DI COSTITUZIONE

LA PAGINA DEI LIBRI E DEI FILM

CITTADINI ATTIVI

SOMMARIO

- LA PAGINA DEI LIBRI E DEI FILM
- CITTADINI ATTIVI
- A SCUOLA DI COSTITUZIONE
- INTERVISTA IMPOSSIBILE
- CRITICA MUSICALE
- MODE A CONFRONTO
- NOTIZIE SPORTIVE
- LA POSTA DEL CUORE



GENZANO



BANZI

SCUOLA PRIMARIA "GENZANO DI LUCANIA" (PZ) CLASSE 5[^]U DI BANZI

VI CONSIGLIAMO DI LEGGERE QUESTO LIBRO :

“LO SMONTABULLI” DI DIEGO MECENERO. Ed. La Spiga.

Vi fa riflettere su un fenomeno diffuso e in crescita tra i ragazzi di oggi: il bullismo.

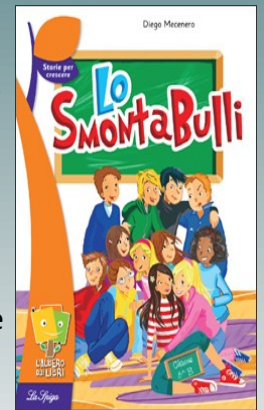
Vi auguro una buona lettura e vi spiego alcune cose.

Ogni giorno un bambino di nome Giulio, veniva trattato male da tre ragazzetti di nome Tommaso, Alex e Andrea. Un giorno uno scappellotto, un altro giorno una bella spinta, un altro un insulto. Finalmente arrivò un nuovo compagno di classe, Pietro che si sedette proprio vicino ad Alex. Ma Alex dava fastidio a Pietro, lo punzecchiava con la matita mentre leggeva o faceva gli esercizi sul libro. Pietro però non era come Giulio che non diceva niente alla maestra ma reagiva con gentilezza. Il gruppo classe però non riusciva a fare squadra e l'allenatore Davide era sempre più deluso dei loro risultati sportivi. Per la gara della staffetta di fine anno la classe doveva gareggiare con altre tre quinte. Pietro era un po' scosso anche perché suo padre aveva fatto un incidente. Il padre del bullo Tommaso lo operò e lo guarì. Tra i due perciò scoppiò una bella amicizia che cambiò:

molte cose, compresa la gara di staffetta.

https://issuu.com/elipublishing/docs/smontabulli_web

LA PAGINA DI LETTURA



VI CONSIGLIAMO ANCHE

LA COLLANA DELLA “BANDA DELLE RAGAZZINE” di PAOLA ZANNONER in particolare “La gara di Sveva.”

La protagonista è Sveva, costretta in un



qualche modo dalla sua rivale, un'antipatica compagna di scuola, a partecipare a una gara di bicicletta. Il problema è che lei non è mai andata sulle due ruote e ha pochissimi giorni per imparare bene. Il

nonno le procura una bici da corsa davvero speciale e, con l'aiuto e il sostegno delle cinque amiche, si allena fino a presentarsi alla gara e avincere il premio della lealtà.

Vi proponiamo di leggere il libro dal titolo

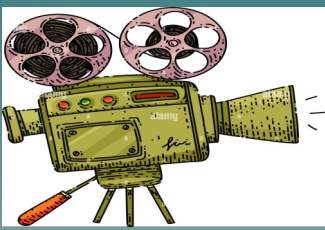
“Mio nonno era un ciliegio” di Angela Nanetti, ed. La Spiga.

Questo libro narra la storia di un bambino di nome Tonino che ha quattro nonni, due di città e due di campagna.



I nonni di campagna si chiamano Ottaviano e Teodolinda, sono simpatici, allegri e amano gli animali, mentre i nonni di città sono snob, perfettini e severi. Tonino e il nonno Ottaviano hanno un forte legame e amano arrampicarsi sugli alberi, fare il bagno nel fiume, andare al mercato a vendere la frutta e la verdura coltivata nei loro campi. Salgono sempre sul ciliegio Felice per raccogliere le ciliegie e per salvare i nidi. Ma il ciliegio sporge su una

strada che il Comune ha deciso di asfaltare perciò il ciliegio va tagliato. Questo diventa, per nonno Ottaviano, una spina nel cuore e poco dopo si ammala e muore. Tonino è convinto che il nonno sia diventato quel ciliegio, gli parla e gli promette di salvarlo. Vive per giorni sui suoi rami fino a quando non ritirano il provvedimento comunale. Riesce così a salvare la vita della sua famiglia, i ricordi e la fattoria dove vivrà da grande.



LA PAGINA DEI FILM

Vi consigliamo di vedere il film

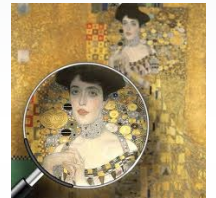


“Wonder” del 2017, diretto dal regista Stephen Chbosky, perchè la trama dice che tutti siamo diversi fuori, ma dentro siamo uguali. Infatti August detto Auggie indossava sul capo un casco della Nasa per nascondersi. Aveva subito 27 operazioni al volto. I suoi genitori dovevano prendere una decisione importante, cioè mandarlo a scuola perchè Auggie doveva farsi nuovi amici e imparare nuove cose. Ma a scuola Auggie veniva bullizzato per la sua faccia e chiamato “il mostro”. Anche quello che lui considerava amico lo tradì ad Halloween. Lui era molto bravo in scienze e fece capire ai suoi amici che, cambiando il proprio punto di vista sulle cose, può cambiare tutta la vita. Alla fine Auggie fece diventare amici tutti i ragazzi della classe e ricevette il premio di migliore studente dell’anno perché aveva il miglior cuore di tutti.

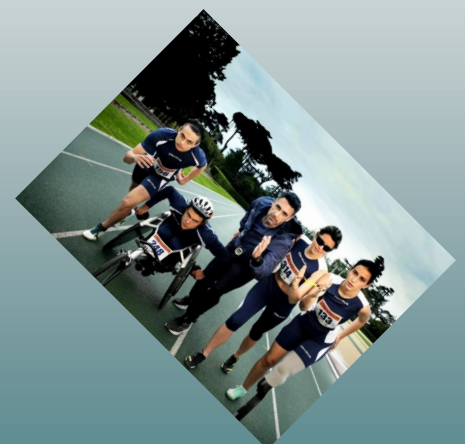
Woman in gold, un’incredibile storia vera



In classe abbiamo visto, per la Giornata della memoria il film “Woman in Gold” del 2015, diretto dal regista Simon Curtis. Parla di una storia vera. La protagonista è Maria Altmann un’ ebrea perseguitata dai Tedeschi. Lei fugge in America e quando diventa anziana, lotta per riavere un bene sottratto alla sua famiglia , cioè un quadro che ritrae la sua zia Adele, dipinto da Klimt , un pittore austriaco molto famoso. Questo quadro era considerato la “Monna Lisa” dell’ Austria. Dopo molti processi, aiutata da un giovane avvocato, riesce a riaverlo e a portarlo a New York nel museo “Neue Galerie di Lauder. Con il risarcimento apre uno studio legale per riprendere le opere d’arte rubate dai Tedeschi durante la seconda Guerra Mondiale. Maria Altmann è morta a 94 anni nel 2015.



Questa serie tv parla di 5 personaggi con disabilità diverse tranne uno. Tratta il rapporto tra sport e disabilità. I personaggi di questo film sono: Elia con un disturbo neurologico, Laura con una gamba mutilata, Marzia ipovedente, Christian paralitico. Riccardo che è l’allenatore fa di tutto per allenare l’accademia Nova Lux e i suoi atleti paralimpici. I quattro velocisti arriveranno a vincere gli Europei.



AGRICOLTORI DAL 22 GENNAIO IN STRADA AD OLTRANZA!

Da un mese gli agricoltori di tutta Europa manifestano, con i loro trattori, contro le politiche definite green cioè "verdi" e contro l'aumento dei prezzi dei concimi e del gasolio per i mezzi agricoli. Dicono anche che le spese delle coltivazioni non sono coperte dal costo della vendita dei prodotti agricoli (grano, latte, legumi, ortaggi) che vengono pagati poco ai produttori ma pagati tanto dai consumatori. A me è piaciuto lo striscione che ho visto a Melfi: "E' la terra che sfama tutti, salviamola e proteggiamo chi la sa amare".



A DIFESA DELL' AGRICOLTURA ITALIANA.



Tra le proteste degli agricoltori, c'erano tante persone contrarie al cibo artificiale che alcuni stati europei vogliono proporci, come ad esempio la carne sintetica e la farina di grilli.

In Italia le farine d'insetti sono già legali ma i prodotti che le usano devono dichiararle sulle etichette mentre la carne sintetica è fuorilegge da marzo 2023.

L'Italia ci tiene alla qualità dei suoi cibi e vuole tutelare la salute dei suoi cittadini.

A chi ha detto all'Italia: "Voi coltivate....ignoranza", noi rispondiamo che la nostra terra saprà sfamarci perché noi sappiamo amarla.

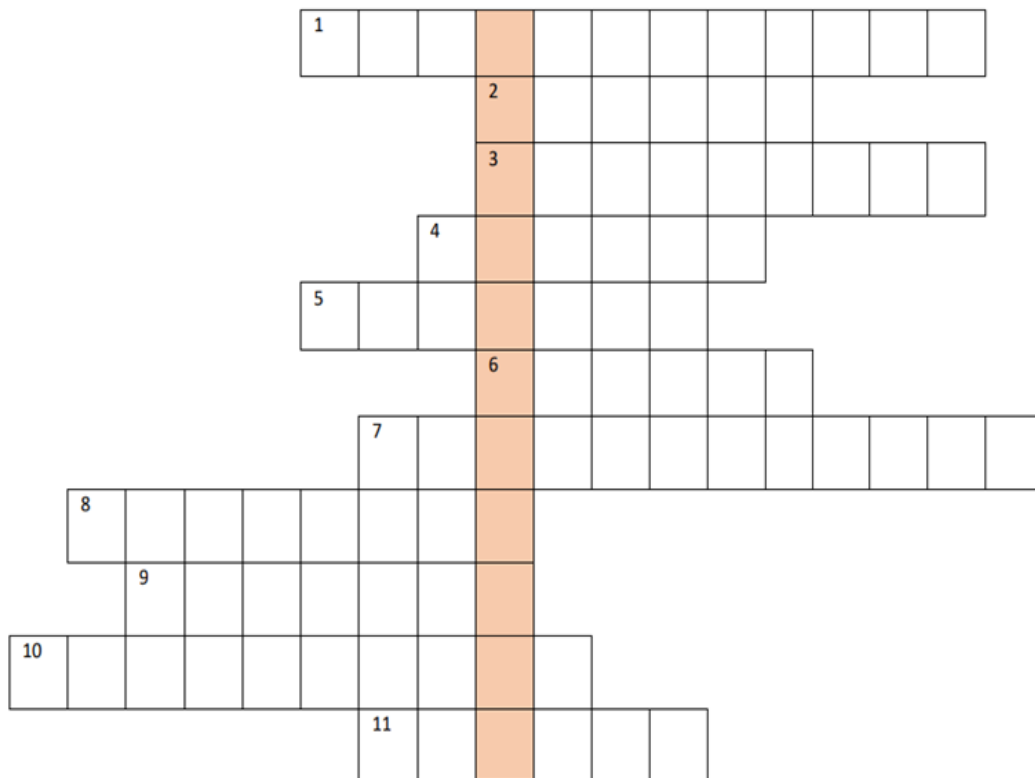




Scopriamo un diritto che la Costituzione italiana ci garantisce all' articolo 21 che recita:” Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure(...)”

Di quale diritto si tratta?

Risolvi questo cruciverba e nelle caselle arancione apparirà :



ORIZZONTALI:

- 1-Distingue l'uomo dagli animali.
- 2- È il luogo dove si impara a stare insieme.
- 3- Può essere verbale o nominale.
- 4- È il contrario di partenza.
- 5 -Può essere ...di opinione o ...di associazione.
- 6- Fu inventata da Gutenberg.
- 7-È la legge fondamentale dello Stato italiano.
- 8- Mameli chiama così gli italiani.
- 9- È il contrario di dovere.
- 10- L'...civica ci insegna a diventare cittadini.
- 11- Contiene obiettivi per il futuro fino al 2030.

SOUZIONE:

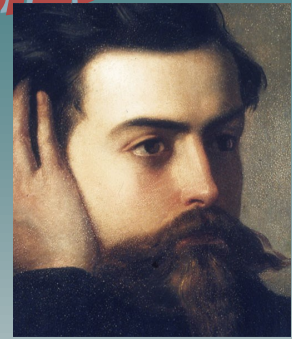
- 1- Intelligenza
- 2- Scuola
- 3- Predicato
- 4- Arrivo.
- 5- Libertà.
- 6- Stampa.
- 7- Costituzione.
- 8- Fratelli.
- 9- Diritto.
- 10- Educazione.
- 11- Agenda.

Parola chiave: ESPRESSIONE

INTERVISTA IMPOSSIBILE

Ci troviamo a Genova nell'autunno del 1847 con il giovane Goffredo Mameli che ha da poco ha scritto un inno per invitare il popolo italiano ad unirsi ed ottenere l'indipendenza dai tiranni austriaci.

È un giovane ragazzo ventenne, bruno con gli occhi profondi, un naso lungo e dritto, barba e baffi curati, con una pettinatura simile ai giudici inglesi.



SCUSI SIGNOR MAMELI, POSSIAMO CHIEDERLE PERCHÉ TUTTI CANTANO IL SUO INNO?

Vi ringrazio bambini per avermi fatto questa domanda. Io sogno un'Italia unita dove tutti si sentano fratelli. Amare il proprio paese e vivere per farlo crescere è un nostro dovere. Tutti noi lo crediamo.

A CHE COSA SI È ISPIRATO LEI?

Io mi sono ispirato all'antica Roma e al suo impero unito, infatti ho scritto la frase "DELL'ELMO DI SCIPIO" per riferirmi a Scipione l'africano che era un politico e un soldato che sottomise a Roma l'intera penisola Iberica e Cartagine.

L'altro riferimento a Roma è la frase

DOV'È LA VITTORIA, LE PORGA LA CHIOMA

Ho scritto questa frase perché alle schiave romane venivano tagliati i capelli così la vittoria deve porgere la chioma per diventare schiava di Roma.



DOVE HA VOLUTO CANTARE IL SUO INNO LA PRIMA VOLTA?

Ho voluto cantare la mia opera nella piazza di Genova in occasione di una festa religiosa perché era proibito nell'Italia conquistata dagli austriaci cantare un inno alla patria in gruppo.

COSA SIGNIFICA STRINGIAMCI A COORTE?

La coorte era uno schieramento dell'esercito romano.

QUINDI SEI PRONTO A COMBATTERE?

Sì, combatterò fino alla morte e spero che possiate vivere per sempre in un'Italia democratica e pacifica.



Geolier



CRITICA MUSICALE

Geolier è un cantante nato a Napoli nel quartiere di Secondigliano il 23 marzo del 2000. Il

suo nome originario è Emanuele Palumbo. Il suo nome d'arte deriva dal francese e significa "secondino" cioè guardia carceraria. Nella classifica di Sanremo 2024 è arrivato secondo con la canzone I P' ME, TU P' TE, mentre nella classifica delle cover è arrivato primo. Ha collaborato con tanti cantanti famosi, tra cui Sfera Ebbasta, Rondo Da Sosa, Shiva, Lazza, Gigi D'Alessio, Anna Tatangelo e Anna Pepe.

A noi piacciono molto le sue canzoni perché parla d'amore e di emozioni ma a Sanremo è stato fischiato nella sala stampa dai giornalisti e anche dal pubblico del Teatro Ariston perché dicevano che il festival di Sanremo dovrebbe essere una gara di canzoni italiane e non napoletane o dialettali.

Geolier va dritto secondo le sue decisioni ed è orgoglioso della sua partecipazione e noi pensiamo che ognuno può esprimere la sua opinione nel rispetto degli altri e con correttezza.



LA MODA DI OGGI

VS

LA MODA DI IERI

OGGI

Negli ultimi anni la moda è cambiata parecchio, ci si veste solo con abiti di colori spenti. Ora la gente indossa marchi sportivi come Adidas, Nike, Gucci, Jordan, Prada...

Le ragazze portano mini top, mini gonne, tute a vita bassissima, occhiali da sole, trucchi esagerati,

jeans aderenti, magliette scollate, cargo, unghie lunghissime...

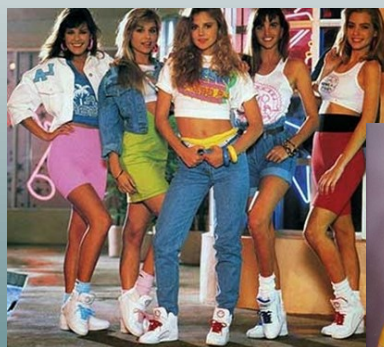
I ragazzi, invece, indossano jeans strappati a vita bassa, cappellini con visiera al contrario, felpe larghissime con taglie superiori a quella che portano, bracciali, orecchini e collane fatte di diamanti falsi. Spesso si fanno tatuaggi sulla faccia o sul collo e piercing.



IERI

La moda di ieri, degli **anni '60** si ispirava agli hippies o figli dei fiori che indossavano camicioni larghi e lunghi dai colori sgargianti, tuniche trasparenti, monili di tutti i tipi e indumenti esotici. Nel 1963 Mary Quant inventò la mini gonna che è simbolo della liberazione femminile, ha cambiato la moda, sancendo il diritto delle donne a scegliere cosa indossare. Nel corso degli anni si è sempre accorciata di più.

La moda degli **anni '80 e '90**, era molto colorata e vivace. La bellezza femminile era ispirata a una donna piuttosto elegante, snella e ambiziosa. Le spalle degli abiti femminili si gonfiavano e allargavano. Ci si vestiva anche con abiti metallici che non avevano cinture ma piastrine agganciate tra anelli.



MONDIALI 2026

A poco più di due anni dall'inizio del Mondiale 2026, che avrà luogo in tre paesi del nord America (USA-Canada-Messico), la FIFA ha annunciato ufficialmente il programma delle partite. Questa edizione storica vedrà la partecipazione di ben 48 nazioni. La partita inaugurale dei mondiali di calcio del 2026 si giocherà giovedì 11 giugno 2026 allo stadio Azteca di città del Messico, struttura che ha già ospitato le finali dei Mondiali del 1970 e del 1986 e che diventerà la prima nella storia a ospitare la Coppa del Mondo per la terza volta.

OLIMPIADI 2024

Parigi ospiterà la 33^a edizione delle olimpiadi che inizieranno venerdì 26 luglio 2024 e termineranno l'11 agosto 2024. Si svolgeranno 329 eventi in 32 sport. In gara ci sarà anche la squadra Olimpica dei rifugiati. Noi faremo il tifo per Gianmarco Tamperi, atleta di salto in alto.



OLIMPIADI 2024



I Giochi Olimpici del 2024, alla loro 33^a edizione, si terranno a Parigi dal 26 luglio all'11 agosto. Nello specifico, ci saranno 35 sedi intorno alla capitale francese che li ospiteranno.

In tre settimane si svolgeranno 329 eventi in 32 sport. Parteciperanno 206 nazioni con 10.500 atleti. In gara ci sarà anche la squadra olimpica dei Rifugiati.

Il logo scelto ricorda la Torre Eiffel con i colori della bandiera francese che compongono il numero 24. Le medaglie contengono un metallo raro che è lo stesso usato per la torre, simbolo della Francia.

Gli sport rappresentati alle Olimpiadi saranno :

Arrampicata sportiva – Atletica – Badminton - Basket 3x3 – Beach Volley - Calcio – Canoa – Canottaggio - Ciclismo – Ginnastica – Golf – Hockey su prato – Judo – Lotta – Nuoto – Pallacanestro – Pallamano – Pallanuoto – Pallavolo – Pentathlon moderno – Pesi – Pugilato – Rugby – Scherma – Skateboarding – Sollevamento pesi – Sport equestri – Surf – Taekwondo – Tennis – Tennistavolo – Tiro (a segno, con l'arco, a volo) – Triathlon – Tuffi – Vela. Debutta un nuovo sport che è la Breakdance.

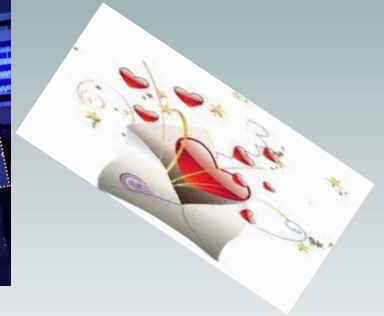
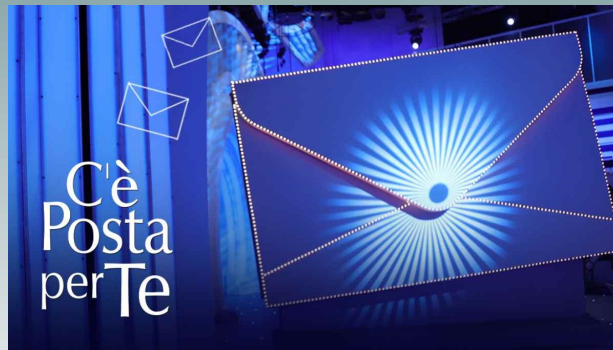
A tutti gli atleti vogliamo gridare il motto olimpico che è stato creato dal barone francese Pierre De Coubertin, fondatore dei Giochi olimpici moderni nel 1896, sull'esempio delle Olimpiadi greche sospese nel 393 d.C. :

“ CITIUS, ALTIUS, FORTIUS ! ” che tradotto dal latino significa

“PIU' VELOCE, PIU' IN ALTO, PIU' FORTE!”



POSTA DEL → CUORE



Cari cittadini di Banzi,

scriviamo a voi, nella nostra pagina della posta del cuore. Siamo molto preoccupati per il destino della nostra scuola. Siamo rimasti in pochissimi e da più parti si dice che la sua chiusura sia molto vicina.

La nostra amatissima scuola, costruita nel MCMXXXII (1932) com'è inciso su una sua facciata, è stata intitolata ad Emanuele Gianturco che nacque ad Avigliano (PZ) nel 1857 e che è stato, nel governo italiano, prima ministro della "Pubblica Istruzione", poi ministro di "Grazia e Giustizia", infine ministro dei "Lavori pubblici" fino al 1907 quando morì.

E' importante sapere questo, perché Emanuele Gianturco non è stato solo un grande personaggio della nostra regione ma ha voluto che Banzi fosse comune autonomo dal 1904. Perciò la nostra scuola che si ispira a quest'uomo è un simbolo del nostro paese, simbolo di libertà, di orgoglio e di identità.

La sua chiusura causerà certamente un senso di disorientamento nella nostra comunità. Ci sentiremo privi di un faro, di un punto di riferimento centrale, da cui sono passate intere generazioni di bambini banzesi. Forse non ci rendiamo conto adesso, ma quando la perderemo.....

Una scuola è come un rifugio adatto a tutti, dove ognuno di noi può imparare, capire se stesso e gli altri, costruire il proprio futuro e vederla sempre presente, attiva, pronta ad accogliere, ci fa sentire protetti come se ci fosse sempre qualcuno che tiene a noi.

Per i grandi è come tornare un po' bambini e riconoscere i nostri sforzi, le nostre paure, i nostri bisogni ed ora il nostro bisogno più grande è non perdere la nostra scuola, fornita anche di tante attrezzature tecnologiche.

Cerchiamo soluzioni a questo problema, stringiamoci insieme e aiutiamoci reciprocamente.

Un grande abbraccio a tutti voi dai bambini della Scuola Primaria.

